

San Marino, guai fermarsi adesso

Acori: «Che vittoria con il Lecce, ma i tre punti con la Feralpi Salò hanno la stessa importanza»

SAN MARINO. Ora che la scintilla è scoccata, bisogna alimentare il fuoco. A partire da oggi pomeriggio, in un sabato di campionato, figlio della neve che a dicembre fece rinvolare la gara con la Feralpi Salò. L'appuntamento è per le 14.30 in un Olimpico che sette giorni fa ha fatto da proscenio a una di quelle partite che resterà per sempre nei libri di storia del San Marino: perché quei 3-1 rifilato al Lecce è stato un qualcosa di assolutamente esaltante e stupefacente.

Leonardo Acori riparte proprio da qui. «Con il Lecce abbiamo vissuto una domenica indimenticabile - racconta il tecnico appena terminata la rifinitura sul terreno della Stella - ma la partita di domani (oggi, ndr), ai fini della classifica, ha la stessa importanza: tre punti erano in palio con i salentini, tre punti sono in palio con la Feralpi. Logico che dal punto di vista del bilione c'è differenza, ma noi dobbiamo metterci la stessa intensità, la stessa determinazione, la stessa fame e la stessa voglia di sacrificarsi l'uno per l'altro vista con i giallorossi».

Anche perché i lombardi arrivano da una vittoria prestigiosa contro la Cremonese, o «Ossia una delle squadre più forti di questo campionato» sottolinea il condottiero di Toedandra - e poi, se vogliamo fare i pigri, loro hanno battuto il Lecce 4-0, noi 3-1, quindi».

Il Feralpi? «La squadra che ho visto io è tosta, ben organizzata, messa ottimamente in campo, con una cattiveria agonistica eccezionale e poi ha questo stile offensivo a farne bravissimi nella fase offensiva e altrettanto bravi in quella di ripiegamento e sono assolutamente devastanti nelle ripartenze. Quindi ci aspetta una gara non difficile, ma difficilissima. Se c'è il rischio di un calo mentale dopo la vittoria di domenica? Mi auguro di no, anche perché vincendo a tavolino una classifica».

Classifica che Leonardo Acori giura di guardare e non guardare. «Fino a Pasqua dobbiamo pensare solo e solamente di gara in gara, poi vedremo a che punto saremo e solo in quel momento tratteremo le nostre considerazioni. Ho letto che il San Marino, da quando sono arrivato, ha fatto un solo punto in meno del Trapani: nuova capitolata, questo ci deve essere da stimolo perché significa che il lavoro, alla fine, paga sempre. I siciliani, insieme a Lecce e Carpi, hanno qualcosa di più rispetto a tutti, ma anche noi possiamo fare la nostra figura».

Si chiude con una battuta sul mercato visto che il 31 gennaio è poco lontano: «Io non ho mai creduto nel mercato di gennaio - conclude il tecnico sammarinese - e sinceramente, per come si stanno allenando i ragazzi e per quello che mi stanno dando, per me siamo a posto così. È arrivato Calvano che credo sia un acquisto molto importante, personalmente su questo ragazzo vedo tante cose e sono sicuro che qualcuno vuole andare via perché sta trovando poco spazio, bisognerà rimpiazzarlo». Il qualcuno in questione è Marco Villanova: si cerca di piazzare a Santarcangelo, che però non vuole scambiare con Luca Locatelli, il proscelto dal San Marino.

Albinoleffe. Il Trnas ha restituito 4 punti all'Albinoleffe che sale a 13.
Francesco Barone



Nicola Capellini tra i protagonisti del grande momento che attraversa il San Marino

Pacciardi e Galuppo non sono a disposizione
Cassavola in dubbio, pronto Ferrari

SERRAVALLE, ORE 14.30 STADIO OLIMPICO

Arbitro: Moreale di Roma 1

SAN MARINO	FERALPI SALÒ
4-3-3	4-3-3
1 Vitan	1 Brandurini
2 Pelagatti	2 Tantarini
3 Foggiati	5 Malguzzi
4 Ferrero	6 Leonarduzzi
3 Marini	3 Corbelli
8 Capellini	7 Milani
4 Lunardini	4 Castagnetti
11 Polati	8 Schiavini
7 Dovamita	11 Montella
9 Coda	9 Miracoli
11 Ferrari	10 Terenzi

ALL'AVANTI	ALL'INDIETRO
A disposizione	A disposizione
12 Mignani, 13 Civella, 14 Pagni, 15 Casella, 16 Ghisani, 17 Debelli, 18 Chiarini	12 Gallente, 13 Caputo, 14 Frosio, 15 Baccari, 16 Bai, 17 Maggi, 18 Marini

SAN MARINO. Squadra che vince, non si tocca. O quasi. Leonardo Acori, per il recupero con la Feralpi Salò, ha scelto gli stessi giocatori che hanno annichito il Lecce. Out Pacciardi (tusi) o mercede sarà un'ecografia di Costello e Galuppo (ancora alle prese con il problema ricevuto sabato scorso nella rifinitura di Pietracuta), l'unico dubbio di formazione riguarda Casola: l'ex Real Rimini potrebbe lasciare il posto a Ferrari. Per il resto, conformatissimo Capellini come mezzala destra, con Calvano pronto a subentrare nella ripresa.

Seconda divisione. Sfida salvezza al Mancini. Osio: «L'avversario non mi spaventa, andiamo là per vincere» Il Bellaria può affossare il Fano definitivamente «Noi stiamo meglio di loro in classifica quindi speriamo di approfittarne»

Il grande ex Enrico Fantini in campo dal primo minuto

Tornano Bernacci e Mariani

FANO, ORE 14.30 STADIO MANCINI

FANO	BELLARIA
4-3-1-2	4-4-2
1 Proietti Guffi	1 Rossini
2 Colombanetti	2 Rossetti
5 Farfani	5 Meccanone
4 Merli Sala	8 Gerolamo
3 Amaraty	3 Masullo
7 Ungo	7 Bongouari
6 Svegli	8 Mariani
8 Tiffani	4 Pacini
10 Bernetti	10 Tattini
9 Del Conte	11 Nicastro
11 Maroldi	3 Bernacci

BELLARIA. Osio pensa di confermare l'undici vittorioso domenica contro il Casale con qualche modifica. I due squalificati Mariani e Bernacci, al rientro dallo stop forzato, difficilmente verranno lasciati in panchina. In questo modo però la regista degli under potrebbe dare a Bongouari la seconda chance consecutiva (Mariani e Masullo non si toccano). Però dovrà essere sacrificato uno tra Tattini, Nicastro e Falli. Pacini dopo la bella prova e i nerostellati dovrebbe essere riconfermato. Perrino torna a disposizione e con ogni probabilità siederà in panchina. In casa Fano possibile inserimento dal primo minuto di Enrico Fantini, il grande ex come lo squalificato Pelli. Amaraty, Gaido e Fiorinotano Raparo con trascorsi in granata. Tra i manchigiani out anche Sbardella.

BELLARIA. Ogni partita ha una sua storia ma questa è d'importanza fondamentale. La classica sfida salvezza (anticipata oggi al Mancini di Fano) mette in palio punti che scottano. Da una parte il Bellaria, a quota 21 e rinfrancato dalla vittoria contro il Casale, vuole tenere fuori dal campo i numerosi problemi e conquistare un risultato utile per affossare ulteriormente il granata, attualmente pen-

ultimato con 14 punti all'attivo. E oltretutto, non sarà una gara come le altre. È infatti previsto l'utilizzo dal primo minuto del capitano ex biancazzurro Enrico Fantini, sei giorni fa un giocatore del Bellaria a sorridere in tribuna al Nanni. In settimana il passaggio al

Fano e ora lo scherzo del destino, subito la gara contro i suoi ex compagni. L'allenatore del Bellaria, Marco Osio, torna sul vittoria di domenica scorsa contro il Casale. «È stata fondamentale per l'autostima, tutti noi ne avevamo bisogno ma soprattutto i ragazzi, in campo c'era una squadra molto giovane e risicata per le varie assenze ma siamo riusciti a tenere fuori dal rettango verde le traversie che stiamo vivendo».

del Parma, riconosce l'importanza dei punti in palio contro il Fano. «Le partite da qui alla fine sono sempre meno quindi è fuori discussione che siano pesantissimi, noi stiamo meglio di loro in classifica quindi speriamo di approfittarne. I granata? Buona squadra, che si è rinnovata per tirarsi fuori dai guai. Gli all'inizio del campionato non è stata costruita per trovarsi nelle sabbie mobili, però è un avversario non mi spaventa: ogni gara ha una sua storia, quindi dal nostro canto cercheremo di lasciarli ancora più indietro».

All'andata al Nanni finì 1-1 e il risultato fu firmato da due giocatori oggi assenti. Alla rete di Piccoli, passato in settimana a Sanarcangelo, replicò nel recupero Foggia (ora in D nell'Ilyria). Osio non ha dubbi. «Noi andiamo là per vincere, lo voglio fare calco per cercare di proporre qualcosa e non per aspettare l'avversario anche perché se si subisce gol è difficile rimontare. Andremo a Fano per giocarci a viso aperto, non faremo nessuna barriera». In chiusura, il Bellaria ha messo gli occhi su Claudio Santini, ventenne del Borgo a Buggiano.
Luca Filippi



Fantini con il Fano al Nanni: oggi sarà dall'altra parte della barriera